

ILCONSIGLIO SNPA

- VISTO** che, ai sensi dell'art.13 della Legge 132/2016 ed al fine di promuovere e indirizzare lo sviluppo coordinato delle attività del Sistema nazionale, è istituito il Consiglio del Sistema Nazionale (di seguito Consiglio SNPA), presieduto dal presidente dell'ISPRA e composto dai legali rappresentanti delle agenzie e dal direttore generale dell'ISPRA;
- VISTO** il Regolamento di Funzionamento del Consiglio SNPA approvato con Delibera n. 13/2017 del 31 maggio 2017;
- VISTA** l'approvazione del Programma Triennale delle attività SNPA 2018-2020 nella seduta del Consiglio SNPA del 4 aprile 2018;
- CONSIDERATO** che all'interno del sistema nazionale per la protezione dell'ambiente vi è la necessità di adottare regole condivise per conseguire obiettivi di razionalizzazione, armonizzazione ed efficacia della attività e dei dati derivanti dalle funzioni assegnate al Sistema dall'art. 3 della L.132/16;
- CONSIDERATO** che la Legge n. 132/2016 istitutiva del SNPA prevede, ai sensi degli articoli 1 e 3, tra le finalità e le funzioni del Sistema, obiettivi di prevenzione a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica e la funzione di supporto tecnico alle amministrazioni e agli enti competenti, con particolare riferimento alla caratterizzazione dei fattori ambientali causa di danni alla salute pubblica;
- CONSIDERATO** che le attività istituzionali svolte da ISPRA-SNPA e dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) risultano interconnesse e complementari per il perfezionamento ed il potenziamento delle attività a carattere multidisciplinare nel settore "ambiente e salute" e delle interrelazioni tra sostenibilità ambientale e salute;
- CONSIDERATO** che, a seguito della discussione avvenuta in Consiglio il 20 novembre 2018, si è convenuto di procedere ad approvazione telematica del suddetto Protocollo ai sensi dell'art. 7 c. 8 del predetto Regolamento di funzionamento del Consiglio;
- TENUTO CONTO** dell'esito positivo dell'approvazione telematica conclusasi in data 10 dicembre 2018 con il recepimento delle integrazioni





pervenute da ARPA Valle D'Aosta;

RITENUTO di adottare il Protocollo d'intesa tra ISPRA-SNPA e ISS stipulato in data 28/12/2018;

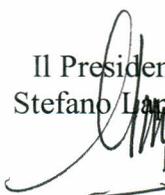
VISTO l'art. 8 del Regolamento del Consiglio SNPA che definisce la rilevanza anche esterna delle deliberazioni del Consiglio, la loro immediata esecutività, fatta salva la possibilità di prevedere nel medesimo provvedimento una diversa efficacia temporale;

DELIBERA

1. Di ratificare la sottoscrizione del documento "*Protocollo d'Intesa tra l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale-Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambientale e l'Istituto Superiore di Sanità*", che è parte integrante della presente delibera;
2. di ritenere il presente atto, ai sensi dell'art. 8 del predetto Regolamento di funzionamento, immediatamente esecutivo; per il territorio delle Province Autonome di Trento e Bolzano è applicato nel rispetto delle disposizioni dello statuto di autonomia speciale, delle relative norme di attuazione e della sentenza 212/2017 della Corte Costituzionale;
3. di dare mandato ad ISPRA di pubblicare il predetto atto sul sito www.snpambiente.it;
4. di dare altresì mandato ad ISPRA di trasmetterlo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Roma, 12 febbraio 2019

Il Presidente
Stefano Laporta





PROTOCOLLO D'INTESA

L'Istituto Superiore di Sanità (di seguito denominato "ISS") con sede e domicilio fiscale in Roma, viale Regina Elena, 299 - 00161, Codice Fiscale 80211730587 e Partita I.V.A. 03657731000, legalmente rappresentato dal Presidente Prof. Gualtiero Ricciardi

E

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito denominato ISPRA) con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, e il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (denominato SNPA), ai sensi dell'art.13 della Legge 132/2016, agli effetti del presente atto rappresentati dal Presidente dell'ISPRA, altresì Presidente del Consiglio del SNPA, Dott. Stefano Laporta

PREMESSO CHE:

- con l'art. 28 del D .L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133/2008, recante *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*, è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;



- con Decreto n.123 del 21/05/2010 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stato emanato il “Regolamento recante norme concernenti la fusione dell’APAT dell’INFS e dell’ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)”;
- con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell’ISPRA;
- con la Legge 28 giugno 2016, n 132 è stato istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente (SNPA) del quale fa parte l’ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell’ambiente;
- che l’art 3, comma 2 e 3, della Legge 28 giugno 2016, n 132 prevede che l’ISPRA e le Agenzie partecipino e realizzino attività di ricerca e sperimentazione scientifica e tecnica, anche in forma associata tra loro e in concorso con gli altri soggetti operanti nel sistema della ricerca, anche mediante convenzioni stipulate con enti pubblici competenti del sistema della ricerca nazionale per l’acquisizione di specifiche conoscenze necessarie all’assolvimento dei propri compiti di prevenzione, controllo e monitoraggio dell’ambiente;
- che, ai sensi dell’art.13 della Legge n 132/2016, il Presidente dell’ISPRA è altresì Presidente del Consiglio del SNPA, composto dai legali rappresentanti delle Agenzie e dal Direttore generale dell’ISPRA
- l’ISPRA e le Agenzie svolgono attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e



sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, al controllo degli agenti fisici, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture;

- l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);

- che il Piano triennale 2018-2020, approvato dal Consiglio del SNPA in data 4 aprile 2018 con delibera n. 33, prevede che il SNPA assicuri anche attraverso la ricerca finalizzata, per l'espletamento dei compiti e delle funzioni istituzionali, omogeneità ed efficacia nell'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica;

- che il Consiglio del SNPA nella seduta del 3 ottobre 2018 ha condiviso che è necessario e urgente elaborare una visione integrata e strategica sul tema Ambiente & Salute e che gli effetti sanitari dei determinanti ambientali



restano uno dei punti più “sensibili” per la pubblica opinione e per le Istituzioni, oltre che di attenzione per la Autorità Giudiziaria;

- che, ai sensi degli articoli 1 e 3 della succitata Legge n. 132/2016 istitutiva del SNPA, le attività e le funzioni del Sistema hanno, rispettivamente, come obiettivo la prevenzione a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica e svolgono anche la funzione di supporto tecnico alle amministrazioni e agli enti competenti, con particolare riferimento alla caratterizzazione dei fattori ambientali causa di danni alla salute pubblica, anche ai fini di cui all’articolo 7-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

- che l’ISS - ai sensi dell’art. 1 del DM 24 ottobre 2014 - è organo tecnico scientifico del Servizio Sanitario nazionale e persegue la tutela della salute pubblica, in particolare attraverso lo svolgimento di funzioni di ricerca, controllo, consulenza regolazione e formazione applicate alla salute pubblica;

- che l’ISS, ai sensi dell’art. 2 comma 3 del predetto DM 24 ottobre 2014, per l’espletamento delle proprie funzioni e di ogni attività connessa può stipulare convenzioni, accordi e contratti con soggetti pubblici o privati, nazionali ed internazionali;

- che ai sensi dell’art. 8, comma 1, lett. e) del DM 2 marzo 2016, è istituito presso l’ISS il Dipartimento di Ambiente e salute, con la missione di effettuare valutazioni a carattere multidisciplinare sui rischi per la salute umana, derivanti dalle esposizioni ambientali attraverso lo sviluppo di metodi e tecnologie avanzate; condurre attività di ricerca e sperimentazione per



l'identificazione e la caratterizzazione dei fattori di rischio, studi di monitoraggio ambientale, biomonitoraggio e sorveglianza della popolazione al fine di identificare misure di prevenzione primaria, gestione, riduzione e comunicazione dei rischi;

- Che, in forza di norme di settore, l'ISPRA partecipa e collabora con l'ISS già a tavoli tecnici in materia di sicurezza chimica (REACH), siti contaminati e bonifiche, procedure e metodologie di campionamento e monitoraggio;

- L'ISPRA (già APAT) e l'ISS hanno, già in precedenza, svolto proficuamente attività di collaborazione tecnico-scientifica, attraverso atti convenzionali, come l'Accordo Quadro nel 1998 e il Protocollo d'Intesa Ambiente e Salute del 2005 e del 2009;

- Che l'SNPA, attraverso le Agenzie ha numerose attività di collaborazione e di servizio con i Sistemi Sanitari Regionali in diversi settori che riguardano il nesso Ambiente Salute

- L'ISPRA-SNPA e l'ISS hanno interesse all'approfondimento della tematica di prevenzione sanitaria e promozione della salute inerenti le politiche ambientali e di sostenibilità, con particolare riguardo al futuro sviluppo di strumenti conoscitivi quali un sistema informativo integrato ambiente e salute ed una piattaforma multi-e inter-disciplinare per la condivisione delle conoscenze nel settore "ambiente e salute" e delle interrelazioni tra sostenibilità ambientale e salute, ampliando e potenziando le attività delle reti già esistenti, anche attraverso la realizzazione di corsi di



formazione per operatori interni ed esterni al Servizio Sanitario Nazionale e operatori del SNPA;

- Che il 15 giugno 2017 il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministro della Salute hanno sottoscritto, congiuntamente con gli altri Paesi, la Dichiarazione di Ostrava, in occasione della Sesta Conferenza paneuropea interministeriale Ambiente e Salute, organizzata dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO Euro), in cui, nel riconoscere le strette interconnessioni tra sviluppo, ambiente, salute e benessere umano e l’economia di cui all’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, si impegnano a promuovere sinergie e a perseguire attività inerenti gli obiettivi esplicitati nella Dichiarazione suddetta in materia di rischi per la salute da fattori ambientali antropici e naturali e delle interrelazioni tra salute e consumo e produzione sostenibile;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Il presente Protocollo d’Intesa contiene norme a carattere generale cui le parti dovranno fare riferimento in sede di stipula di future convenzioni. Per quanto non espressamente disposto dalle future convenzioni, si riterranno applicabili gli articoli di cui al presente Protocollo d’Intesa.



ART. 2

(Oggetto)

Il presente Protocollo è finalizzato a favorire la collaborazione tra ISPRA-SNPA e l'ISS per il raggiungimento di finalità di comune interesse, ovvero a promuovere e rafforzare un'azione sinergica, intersettoriale per le attività di prevenzione e gestione dei rischi per la salute da fattori ambientali antropici e naturali secondo il modello "Salute in tutte le politiche" in coerenza con gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, attraverso l'impiego efficace ed efficiente delle risorse, nell'ambito delle rispettive competenze.

ISPRA-SNPA ed ISS, attraverso il Comitato di cui al successivo Art.5, potranno individuare ulteriori tematiche di comune interesse, che potranno essere oggetto di collaborazione tra le Parti.

ART. 3

(Strumenti per l'attuazione del Protocollo d'Intesa)

Le modalità e i termini sulla base dei quali attivare il rapporto di collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente art. 2 saranno oggetto di specifiche convenzioni volti a disciplinare organicamente i rapporti tra le parti.

Tali convenzioni su specifiche materie, corredate da un esaustivo allegato tecnico contenente le attività, la tempistica, gli obiettivi e le fasi di attuazione dovranno in particolare prevedere progettazione, pianificazione e realizzazione di progetti di ricerca inter-istituzionali e intersettoriali



finalizzati a:

a) potenziamento dell'inquadramento delle attività di prevenzione, ricerca e policy relativi alle interconnessioni ambiente e salute all'interno delle strategie nazionali integrate di Sviluppo Sostenibile, secondo il modello "Salute in tutte le politiche" in coerenza con gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

b) potenziamento e sviluppo di strumenti tecnico scientifici di pronta applicazione per rispondere alla domanda di supporto integrata Ambiente e Salute nelle valutazioni e autorizzazioni ambientali e alla gestione delle emergenze ambientali,

c) potenziamento dell'organicità delle azioni integrate ambiente e salute di contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici

Le parti convengono che ciascuna di esse sosterrà le spese, comprese quelle di viaggio/trasferta per il proprio personale coinvolto nello svolgimento della collaborazione prevista dal presente accordo.

ART.4

(Durata e decorrenza del Protocollo d'Intesa)

Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha durata di tre anni a decorrere dalla sua entrata in vigore.

ART. 5

(Comitato di coordinamento)

Le parti si impegnano a costituire entro 30 giorni dalla stipula del



presente Protocollo, un Comitato di coordinamento, con funzioni tecnico operative per l'effettiva attuazione del presente Protocollo d'Intesa, composto da 2 membri di ISPRA-SNPA e di 2 dell'ISS, i cui compiti saranno definiti nella prima riunione del Comitato stesso con apposito documento di programma verificato, integrato e reso operativo mediante sottoscrizione tra le stesse parti.

Il Comitato si riunirà con cadenza almeno semestrale, per esaminare le tematiche precisate nel precedente art. 2 al fine di procedere alla conclusione delle Convenzioni di cui all'articolo 3.

ART. 6

(Recesso)

Le Parti possono recedere dal presente Protocollo d'Intesa mediante comunicazione scritta da effettuarsi con preavviso di almeno 30 giorni mediante lettera Raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con Posta Elettronica Certificata .

ART. 7

(Spese ed oneri fiscali)

Il presente Protocollo d'Intesa sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

ART. 8

(Domicilio)



Ai fini e per tutti gli effetti del presente Protocollo d'Intesa, le Parti eleggono il proprio domicilio: l'ISPRA-SNPA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48 e l'ISS, in Roma, viale Regina Elena n. 299.

Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241

Per

Per

l'Istituto Superiore di Sanità

l'Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale
e per il Sistema Nazionale a rete per
la Protezione dell'Ambiente

Il Presidente

Il Presidente

Gualtiero Ricciardi

Stefano Laporta



PROTOCOLLO D'INTESA

L'Istituto Superiore di Sanità (di seguito denominato "ISS") con sede e domicilio fiscale in Roma, viale Regina Elena, 299 - 00161, Codice Fiscale 80211730587 e Partita I.V.A. 03657731000, legalmente rappresentato dal Presidente Prof. Gualtiero Ricciardi

E

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito denominato ISPRA) con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, e il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (denominato SNPA), ai sensi dell'art.13 della Legge 132/2016, agli effetti del presente atto rappresentati dal Presidente dell'ISPRA, altresì Presidente del Consiglio del SNPA, Dott. Stefano Laporta

PREMESSO CHE:

- con l'art. 28 del D .L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133/2008, recante *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*, è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;



- con Decreto n.123 del 21/05/2010 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stato emanato il “Regolamento recante norme concernenti la fusione dell’APAT dell’INFS e dell’ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)”;
- con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell’ISPRA;
- con la Legge 28 giugno 2016, n 132 è stato istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente (SNPA) del quale fa parte l’ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell’ambiente;
- che l’art 3, comma 2 e 3, della Legge 28 giugno 2016, n 132 prevede che l’ISPRA e le Agenzie partecipino e realizzino attività di ricerca e sperimentazione scientifica e tecnica, anche in forma associata tra loro e in concorso con gli altri soggetti operanti nel sistema della ricerca, anche mediante convenzioni stipulate con enti pubblici competenti del sistema della ricerca nazionale per l’acquisizione di specifiche conoscenze necessarie all’assolvimento dei propri compiti di prevenzione, controllo e monitoraggio dell’ambiente;
- che, ai sensi dell’art.13 della Legge n 132/2016, il Presidente dell’ISPRA è altresì Presidente del Consiglio del SNPA, composto dai legali rappresentanti delle Agenzie e dal Direttore generale dell’ISPRA
- l’ISPRA e le Agenzie svolgono attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e



sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, al controllo degli agenti fisici, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture;

- l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);

- che il Piano triennale 2018-2020, approvato dal Consiglio del SNPA in data 4 aprile 2018 con delibera n. 33, prevede che il SNPA assicuri anche attraverso la ricerca finalizzata, per l'espletamento dei compiti e delle funzioni istituzionali, omogeneità ed efficacia nell'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica;

- che il Consiglio del SNPA nella seduta del 3 ottobre 2018 ha condiviso che è necessario e urgente elaborare una visione integrata e strategica sul tema Ambiente & Salute e che gli effetti sanitari dei determinanti ambientali



restano uno dei punti più “sensibili” per la pubblica opinione e per le Istituzioni, oltre che di attenzione per la Autorità Giudiziaria;

- che, ai sensi degli articoli 1 e 3 della succitata Legge n. 132/2016 istitutiva del SNPA, le attività e le funzioni del Sistema hanno, rispettivamente, come obiettivo la prevenzione a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica e svolgono anche la funzione di supporto tecnico alle amministrazioni e agli enti competenti, con particolare riferimento alla caratterizzazione dei fattori ambientali causa di danni alla salute pubblica, anche ai fini di cui all’articolo 7-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

- che l’ISS - ai sensi dell’art. 1 del DM 24 ottobre 2014 - è organo tecnico scientifico del Servizio Sanitario nazionale e persegue la tutela della salute pubblica, in particolare attraverso lo svolgimento di funzioni di ricerca, controllo, consulenza regolazione e formazione applicate alla salute pubblica;

- che l’ISS, ai sensi dell’art. 2 comma 3 del predetto DM 24 ottobre 2014, per l’espletamento delle proprie funzioni e di ogni attività connessa può stipulare convenzioni, accordi e contratti con soggetti pubblici o privati, nazionali ed internazionali;

- che ai sensi dell’art. 8, comma 1, lett. e) del DM 2 marzo 2016, è istituito presso l’ISS il Dipartimento di Ambiente e salute, con la missione di effettuare valutazioni a carattere multidisciplinare sui rischi per la salute umana, derivanti dalle esposizioni ambientali attraverso lo sviluppo di metodi e tecnologie avanzate; condurre attività di ricerca e sperimentazione per



l'identificazione e la caratterizzazione dei fattori di rischio, studi di monitoraggio ambientale, biomonitoraggio e sorveglianza della popolazione al fine di identificare misure di prevenzione primaria, gestione, riduzione e comunicazione dei rischi;

- Che, in forza di norme di settore, l'ISPRA partecipa e collabora con l'ISS già a tavoli tecnici in materia di sicurezza chimica (REACH), siti contaminati e bonifiche, procedure e metodologie di campionamento e monitoraggio;

- L'ISPRA (già APAT) e l'ISS hanno, già in precedenza, svolto proficuamente attività di collaborazione tecnico-scientifica, attraverso atti convenzionali, come l'Accordo Quadro nel 1998 e il Protocollo d'Intesa Ambiente e Salute del 2005 e del 2009;

- Che l'SNPA, attraverso le Agenzie ha numerose attività di collaborazione e di servizio con i Sistemi Sanitari Regionali in diversi settori che riguardano il nesso Ambiente Salute

- L'ISPRA-SNPA e l'ISS hanno interesse all'approfondimento della tematica di prevenzione sanitaria e promozione della salute inerenti le politiche ambientali e di sostenibilità, con particolare riguardo al futuro sviluppo di strumenti conoscitivi quali un sistema informativo integrato ambiente e salute ed una piattaforma multi-e inter-disciplinare per la condivisione delle conoscenze nel settore "ambiente e salute" e delle interrelazioni tra sostenibilità ambientale e salute, ampliando e potenziando le attività delle reti già esistenti, anche attraverso la realizzazione di corsi di



formazione per operatori interni ed esterni al Servizio Sanitario Nazionale e operatori del SNPA;

- Che il 15 giugno 2017 il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministro della Salute hanno sottoscritto, congiuntamente con gli altri Paesi, la Dichiarazione di Ostrava, in occasione della Sesta Conferenza paneuropea interministeriale Ambiente e Salute, organizzata dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO Euro), in cui, nel riconoscere le strette interconnessioni tra sviluppo, ambiente, salute e benessere umano e l’economia di cui all’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, si impegnano a promuovere sinergie e a perseguire attività inerenti gli obiettivi esplicitati nella Dichiarazione suddetta in materia di rischi per la salute da fattori ambientali antropici e naturali e delle interrelazioni tra salute e consumo e produzione sostenibile;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Il presente Protocollo d’Intesa contiene norme a carattere generale cui le parti dovranno fare riferimento in sede di stipula di future convenzioni. Per quanto non espressamente disposto dalle future convenzioni, si riterranno applicabili gli articoli di cui al presente Protocollo d’Intesa.



ART. 2

(Oggetto)

Il presente Protocollo è finalizzato a favorire la collaborazione tra ISPRA-SNPA e l'ISS per il raggiungimento di finalità di comune interesse, ovvero a promuovere e rafforzare un'azione sinergica, intersettoriale per le attività di prevenzione e gestione dei rischi per la salute da fattori ambientali antropici e naturali secondo il modello "Salute in tutte le politiche" in coerenza con gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, attraverso l'impiego efficace ed efficiente delle risorse, nell'ambito delle rispettive competenze.

ISPRA-SNPA ed ISS, attraverso il Comitato di cui al successivo Art.5, potranno individuare ulteriori tematiche di comune interesse, che potranno essere oggetto di collaborazione tra le Parti.

ART. 3

(Strumenti per l'attuazione del Protocollo d'Intesa)

Le modalità e i termini sulla base dei quali attivare il rapporto di collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente art. 2 saranno oggetto di specifiche convenzioni volti a disciplinare organicamente i rapporti tra le parti.

Tali convenzioni su specifiche materie, corredate da un esaustivo allegato tecnico contenente le attività, la tempistica, gli obiettivi e le fasi di attuazione dovranno in particolare prevedere progettazione, pianificazione e realizzazione di progetti di ricerca inter-istituzionali e intersettoriali



finalizzati a:

a) potenziamento dell'inquadramento delle attività di prevenzione, ricerca e policy relativi alle interconnessioni ambiente e salute all'interno delle strategie nazionali integrate di Sviluppo Sostenibile, secondo il modello "Salute in tutte le politiche" in coerenza con gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

b) potenziamento e sviluppo di strumenti tecnico scientifici di pronta applicazione per rispondere alla domanda di supporto integrata Ambiente e Salute nelle valutazioni e autorizzazioni ambientali e alla gestione delle emergenze ambientali,

c) potenziamento dell'organicità delle azioni integrate ambiente e salute di contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici

Le parti convengono che ciascuna di esse sosterrà le spese, comprese quelle di viaggio/trasferta per il proprio personale coinvolto nello svolgimento della collaborazione prevista dal presente accordo.

ART.4

(Durata e decorrenza del Protocollo d'Intesa)

Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha durata di tre anni a decorrere dalla sua entrata in vigore.

ART. 5

(Comitato di coordinamento)

Le parti si impegnano a costituire entro 30 giorni dalla stipula del



presente Protocollo, un Comitato di coordinamento, con funzioni tecnico operative per l'effettiva attuazione del presente Protocollo d'Intesa, composto da 2 membri di ISPRA-SNPA e di 2 dell'ISS, i cui compiti saranno definiti nella prima riunione del Comitato stesso con apposito documento di programma verificato, integrato e reso operativo mediante sottoscrizione tra le stesse parti.

Il Comitato si riunirà con cadenza almeno semestrale, per esaminare le tematiche precisate nel precedente art. 2 al fine di procedere alla conclusione delle Convenzioni di cui all'articolo 3.

ART. 6

(Recesso)

Le Parti possono recedere dal presente Protocollo d'Intesa mediante comunicazione scritta da effettuarsi con preavviso di almeno 30 giorni mediante lettera Raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con Posta Elettronica Certificata .

ART. 7

(Spese ed oneri fiscali)

Il presente Protocollo d'Intesa sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

ART. 8

(Domicilio)



Ai fini e per tutti gli effetti del presente Protocollo d'Intesa, le Parti eleggono il proprio domicilio: l'ISPRA-SNPA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48 e l'ISS, in Roma, viale Regina Elena n. 299.

Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241

Per

Per

l'Istituto Superiore di Sanità

l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e per il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente

Il Presidente

Il Presidente

Gualtiero Ricciardi

Stefano Laporta

NOTA DI SINTESI

Protocollo d'Intesa tra l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale-Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambientale e l'Istituto Superiore di Sanità stipulato in data 28/12/2018

Il Protocollo d'intesa è finalizzato a favorire la collaborazione tra ISPRA-SNPA e l'ISS per il raggiungimento di finalità di comune interesse, ovvero a promuovere e rafforzare un'azione sinergica, intersettoriale per le attività di prevenzione e gestione dei rischi per la salute da fattori ambientali antropici e naturali secondo il modello "Salute in tutte le politiche" in coerenza con gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, attraverso l'impiego efficace ed efficiente delle risorse, nell'ambito delle rispettive competenze.

Infatti nonostante sia SNPA che ISPRA abbiano collaborato e collaborino su attività progettuali o in tavoli tecnici in forza di norme di settore con le istituzioni sanitarie a livello regionale e centrale, l'obiettivo di perfezionamento e potenziamento delle interconnessioni tra i due Sistemi di prevenzione necessita di maggiore consolidamento per una più efficiente risposta sia alle sfide operative in atto, ribadite anche nella legge istitutiva SNPA, che a quelle tecnico-scientifiche di medio - lungo termine richieste dai più recenti indirizzi in materia.

A questa visione integrata e strategica sul tema Ambiente e Salute lo stesso Consiglio SNPA, nella seduta del 3 ottobre 2018, ha aderito condividendo l'urgenza e la necessità di operare in tal senso. In ultimo, ma non per ultimo, in occasione della VI Conferenza paneuropea interministeriale Ambiente e Salute, organizzata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO Euro) del 2017, i nostri Ministri dell'Ambiente e della Sanità, nel sottoscrivere la Dichiarazione di Ostrava, hanno ribadito le strette interconnessioni tra sviluppo, ambiente, salute e benessere umano e l'economia di cui all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, impegnandosi a promuovere sinergie e a perseguire attività inerenti gli obiettivi esplicitati nella Dichiarazione suddetta in materia di rischi per la salute da fattori ambientali antropici e naturali e delle interrelazioni tra salute e consumo e produzione sostenibile.

Dal 2018 è inoltre operativa la Task Force Ambiente e Salute (TFAS) del Ministero della Salute, a cui partecipano ISPRA, ISS e alcuni rappresentanti di Agenzie ambientali e dei sistemi sanitari regionali. Anche i lavori della TFAS sono propedeutici al potenziamento della governance del sistema ambiente e salute per come previsto nel "*Documento d'indirizzo per l'attuazione delle linee di supporto centrali al Piano nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018*",¹ e le risultanze dei lavori saranno parte costituente del dibattito sul futuro PNP 2020-2025.

Tali scenari istituzionali e sfide tecnico-operative costituiscono le premesse dell'iniziativa di formalizzazione del Protocollo d'Intesa ISPRA-SNPA- ISS che, in particolare, prevede² la progettazione, pianificazione e realizzazione di progetti di ricerca inter-istituzionali e intersettoriali finalizzati a:

a) *potenziamento dell'inquadramento delle attività di prevenzione, ricerca e policy relativi alle interconnessioni ambiente e salute all'interno delle strategie nazionali integrate di Sviluppo Sostenibile, secondo il modello "Salute in tutte le politiche" in coerenza con gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*

¹ Gazzetta ufficiale n.36 del 13-2-2016

² Art. 3 del Protocollo

b) potenziamento e sviluppo di strumenti tecnico scientifici di pronta applicazione per rispondere alla domanda di supporto integrata Ambiente e Salute nelle valutazioni e autorizzazioni ambientali e alla gestione delle emergenze ambientali,

c) potenziamento dell'organicità delle azioni integrate ambiente e salute di contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici

Le attività saranno oggetto di specifiche convenzioni volti a disciplinare organicamente i rapporti tra le Parti nell'ambito di un programma operativo che verrà gestito dal Comitato di Coordinamento del Protocollo di cui all'art. 5 che vede tra i suoi membri, un rappresentante ISPRA e un rappresentante di un'Agenzia di SNPA , nonché due rappresentanti dell'ISS.